



Cultura - Arte, Biennale di Venezia: San Marino presente con Eddie Martinez

Venezia - 29 gen 2024 (Prima Notizia 24) La mostra "Nomader", a cura di Alison M. Gingeras, si terrà dal 20 aprile al 24 novembre.

Sarà Eddie Martinez a rappresentare la Repubblica di San Marino alla 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia. Curato da Alison M. Gingeras, il progetto Nomader presenterà un nuovo corpus di opere dell'artista americano, pensate appositamente per La Fucina del Futuro (Calle San Lorenzo 5063B, Castello), sede del Padiglione in continuità con la Biennale Architettura 2023. Il Padiglione di San Marino è progettato e realizzato da FR Istituto d'Arte Contemporanea S.p.a., azienda sammarinese che fa capo a Roberto Felicetti, Vincenzo Rotondo e Alessandro Bianchini, con il supporto della Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura e la supervisione del commissario Paolo Rondelli e del vice commissario Riccardo Varini. La repubblica più antica del mondo, da sempre aperta e accogliente, ha spesso guardato ad artisti stranieri per le proprie partecipazioni nazionali a La Biennale di Venezia. Una scelta che rende omaggio alla storia del Paese: luogo di ospitalità e rifugio in passato e oggi importante centro turistico e sede universitaria di respiro internazionale. La biografia e i fondamenti concettuali dell'opera di Eddie Martinez presentano una stretta affinità con Stranieri Ovunque, il tema proposto da Adriano Pedrosa, curatore della Biennale Arte 2024. Martinez, infatti, è stato segnato da un'infanzia itinerante, priva di una convenzionale stabilità. Durante il periodo della sua maturazione, Martinez si è spostato con la famiglia da una regione all'altra degli Stati Uniti, da costa a costa, spesso più di una volta all'anno. L'inclinazione ad appropriarsi di frammenti di immagini e temi deriva quindi dal suo background nomade. Tracce dei diversi paesaggi attraversati durante la giovinezza compaiono occasionalmente nella sua iconografia, che accoglie porzioni di immagini provenienti da una vita itinerante, riviste e trasformate di opera in opera. Martinez si è sentito perennemente straniero, indipendentemente dal luogo di permanenza, fino a quando, da adulto, ha messo radici a Brooklyn. Il disegno è stato l'elemento che ha dato continuità a Martinez nel corso della sua vita, avendo iniziato a praticarlo in giovane età. Anche quando era costantemente in viaggio, i materiali portatili gli hanno permesso di investire nel disegno come pratica di base, che da allora costituisce la spina dorsale del suo lavoro. Il disegno ha fornito a Martinez un senso di casa, dandogli conforto e permettendogli di esplorare la sua immaginazione; a sua volta, il disegno è diventato il motore generativo delle sue pratiche pittoriche e scultoree. Si legge nel testo di Alison M. Gingeras: "Così come il tema curatoriale della Biennale abbraccia la nozione di "Homo Migrans" - la supposizione che essere umani significhi migrare, spostarsi fisicamente, cambiare mentalmente e attraversare culture e identità - così fa l'universo visivo dell'opera di Martinez. L'artista ha permesso al suo lavoro di migrare formalmente e concettualmente dall'eredità del disegno automatico e dell'astrazione praticata dal gruppo CoBrA alla sua peculiare interpretazione della figurazione

fumettistica post-Philip Guston, nonché alla sua insolita rivisitazione di vari generi classici dell'arte come le nature morte e la ritrattistica. La sua pratica sperimentale ed eterogenea è in continua evoluzione: utilizza diversi media come se cercasse sempre di rendere il suo linguaggio visivo estraneo a se stesso". "Il mio lavoro - dichiara Eddie Martinez - non è legato a una scuola o a un genere: è una sorta di sovrabbondanza di pensieri e idee che a volte si chiarisce da sola". Il titolo Nomader sintetizza il rapporto di Martinez con le forme e le idee, passando dal disegno alla scultura e alla pittura, dalla figurazione all'astrazione e viceversa. Questo neologismo suggerisce sia il tema del nomadismo, fisico e culturale, sia un gioco fonetico sulla pronuncia americana che suona come "no matter" (non importa). Entrambi i significati risuonano con l'opera dell'artista e con il suo immaginario. Maggiori informazioni relative alla partecipazione nazionale sammarinese alla Biennale Arte 2024 sono disponibili all'indirizzo www.biennaleveneziasanmarino.com, Facebook @biennaleveneziasanmarino, Instagram @biennalevenezia_sanmarino. Hashtag ufficiali: #biennaleveneziasanmarino - #eddiemartinez - #nomader.

(Prima Notizia 24) Lunedì 29 Gennaio 2024